

LA FESTA DEI MOTORI

I PARTNER

I partner sono Motor Valley Development, Regione, Comune di Modena, BolognaFiere, Modena Fiere e Acì Modena

Lo show triplica e 'invade' la città

Gli organizzatori: «Sarà un evento tutto nuovo e diffuso»

di VINCENZO MALARA

C'ERA una volta il Motor Show bolognese, ora è tempo del 'Motor Valley Fest'. La Terra dei Motori riparte da Modena con un format rivolto al futuro e che avrà l'arduo compito di raccogliere l'eredità della leggendaria kermesse, capace di mettere la patria delle due Torri al centro del panorama automotive internazionale per oltre quarant'anni. Si dirà addio ai luoghi circoscritti della fiera di Bologna a favore di un evento diffuso che si muoverà lungo tutta la città della Ghirlandina e non solo. L'appuntamento si terrà da giovedì 16 a domenica 19 maggio e il programma di questa 'motor experience' è stato illustrato ieri con istituzioni e sponsor.

TRE LE LOCATION in cui si snoderà la grande festa en plein air che celebrerà il mito della velocità e della competizione, tutte raggiungibili con navette e percorsi pedonali ad hoc: il centro storico con l'Expo, che valorizzerà le eccellenze del territorio con attività espositive, i musei, le collezioni, i pit-stop Ferrari e i costruttori; il quartiere fieristico dedicato all'innovazione dove, accanto alle Università dell'Emilia Romagna, saranno ospitati i migliori atenei italiani, le start-up e i principali brand del MotorSport. Terzo luogo, infine, sarà l'Autodromo di Marzaglia nel segno dell'adrenalina con test drive, simulatori, il campionato di auto elettriche e l'avveniristico Masa, nato dalla collaborazione tra Comune e Unimore, incentrato sui progetti dell'auto a guida autonoma.



Gli organizzatori, le istituzioni e gli sponsor di Motor Valley Fest

La kermesse trasformerà Modena nel cuore pulsante della meravigliosa Terra dei Motori con nomi da brivido come Ferrari, Maserati, Lamborghini, Pagani e tanti altri, in una cornice suggestiva che unirà il Patrimonio Unesco con altri gioielli che fanno rima con la cucina stellata di Massimo Bottura, il Belcanto di Luciano Pavarotti passan-

do per il distretto della moda. Milionario l'indotto stimato in termini di presenze e notti negli alberghi, sulla scia dei numeri macinati dal turismo legato alla Motor Valley - elencati dall'assessore regionale Corsini - che nel 2017 hanno sfondato il tetto dei 300 milioni di euro. Mette il 'Motor Valley Fest' nella lista delle sue 'pazzie' il sinda-

co Muzzarelli, che dopo la sfida vinta del Modena Park si appresta a gestire un altro appuntamento epocale: «Siamo pronti, col dinamismo che ci contraddistingue, con la forza di una comunità come quella modenese. La kermesse porterà qualcosa di innovativo, non solo perché mettiamo a disposizione arte e bellezza, ma anche perché molti eventi si terranno dentro la città. E il tutto - aggiunge il primo cittadino - sarà condito da Massimo Bottura che plasmerà insieme il nostro patrimonio agroalimentare». Chissà poi non arrivi qualche sorpresa speciale come un prototipo della macchina volante: «Ci stanno



lavorando big come Google - dice sorridendo Muzzarelli - magari ne parleremo anche a Modena, chissà...». «La Motor Valley - dice il governatore Bonaccini - rappresenta una risorsa unica con oltre 66mila occupati, 16.500 imprese e 5 miliardi di fatturato, per non parlare dei milioni di visitatori attratti da tesori unici al mondo».

RINNOVAMENTO

«Avremo l'arduo compito di raccogliere l'eredità della kermesse bolognese»

VADEMECUM

CENTRO STORICO

Il centro storico con l'Expo valorizzerà le eccellenze del territorio con attività espositive, i musei, le collezioni, i pit-stop Ferrari e i costruttori



FIERA

Il quartiere fieristico sarà dedicato all'innovazione: accanto alle Università dell'Emilia, saranno ospitati i migliori atenei italiani, le start-up e i principali brand del MotorSport



AUTODROMO

All'Autodromo di Marzaglia ci saranno i test drive, i simulatori, il campionato di auto elettriche e il Masa, (progetto dell'auto a guida autonoma)



LA FORMAZIONE

Ecco la 'robot car' realizzata dagli allievi dello Ial

UNA ROBOT CAR che si muove autonomamente o tramite bluetooth, seguendo un tracciato sul pavimento ed evitando ostacoli. L'hanno realizzata gli allievi che frequentano il corso per operatore meccanico di sistemi gestito dallo Ial Emilia-Romagna - agenzia formativa di Modena - nell'ambito del biennio di istruzione e formazione professionale. «In questo periodo i nostri ragazzi sono impegnati in un progetto che mira a fornire loro strumenti e competenze utili alla realizzazione di una robot car con l'uso di Arduino, piattaforma hardware composta da una serie di schede elettroniche dotate di un microcontrollore - spiega Natascia Schieri,

responsabile della sede di Modena - L'attività di making richiede di comprendere la logica non solo dei linguaggi di programmazione, ma anche dei circuiti, così da poterla applicare in ambito curricolare. Dopo aver montato ogni componente, sia esso un sensore o parte della struttura, il prototipo è in grado di muoversi autonomamente o tramite bluetooth, evitando ostacoli e seguendo un tracciato sul pavimento».

LA SCUOLA dello Ial è specializzata nella formazione professionale dei giovani dai 15 ai 18 anni in diritto-dovere d'istruzione e formazione, cioè quegli studenti che, dopo un primo anno orientativo in un istituto scolastico o se

in ritardo nel proprio percorso di studi direttamente dalla scuola media, decidono di adempiere l'obbligo presso un ente di formazione per conseguire la qualifica di 'operatore meccanico di sistemi', riconosciuta a livello europeo. Con questo titolo si può trovare lavoro come installatore, montatore o assemblatore nel settore meccanico ed elettromeccanico. Le lezioni si tengono da settembre a giugno per 2 mila ore complessive nel biennio (700 ore in stage presso aziende del territorio).

«OGNI ANNO svolgiamo un innovativo programma didattico in alternanza scuola-lavoro, una formazione ispirata alla pratica e ma-

nualità, con numerose ore di laboratorio orientate al saper fare. Per formare a questa professione - continua Schieri - abbiamo a disposizione laboratori di meccatronica, impianti elettropneumatici, lavorazioni meccaniche e disegno tecnico. Qui si possono costruire le competenze che saranno perfezionate in azienda durante lo stage».

I PERCORSI, finanziati dal Fondo sociale europeo e dalla Regione sono completamente gratuiti. Al termine del terzo anno, previo superamento dell'esame, viene rilasciata la qualifica che permette uno sbocco lavorativo qualificato. Il 70% degli allievi trova un'occupazione entro sei mesi.

